

CONSERVATORIO AL VIA CON UN CONCERTO ALLA STAZIONE DEL METRÒ IL PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI

Comincia sottoterra la sfida tra i genietti del pianoforte

Il presidente di giuria Andrea Lucchesini per lo show finale suona con i ragazzi

LUCA INDEMINI

«Un pianoforte... sottoterra»: si apre così, questo pomeriggio alle 18,30, nella Stazione Metropolitana Porta Nuova, la sesta edizione del Premio Nazionale delle Arti, che vede la partecipazione del Conservatorio Giuseppe Verdi per la sezione «Interpretazione musicale - Pianoforte», col sostegno della Compagnia di San Paolo. Il concerto, realizzato con la collaborazione di GTT, proporrà brani di Dvorák, Debussy e Brahms e darà il benvenuto della città ai 33 partecipanti alla fase finale, tra cui sette torinesi.

Il Premio Nazionale delle Arti, il più importante concorso annuale riservato agli studenti di tutte le istituzioni accademiche e dei conservatori musicali, rappresenta un'occasione di confronto tra i diversi musicisti e col pubblico, oltre a diventare prezioso momento di bilancio sullo stato dell'Alta Formazione Musicale. «Non vuole essere una cruda competizione - spiega il Direttore Maria Luisa Pacciani -. Non mancheranno numerose proposte culturali tra seminari, esposizioni e concerti



Protagonisti
Quattro
dei sette
ragazzi
torinesi
in finale:
Federico
Tibone,
Angiola
Rocca,
Matteo
Biscotti,
Sergio
Merletti
Nella foto
accanto
il maestro
Andrea
Lucchesini

aperti alla cittadinanza». Come l'incontro con Giorgio Pestelli di domani alle 15, dedicato a «Beethoven: l'op. 111, l'ultima sonata per pianoforte». Inoltre, da oggi a venerdì, durante la tre giorni di selezioni, il Foyer del Conservatorio ospiterà un pianoforte Steinway & Sons AS-188, sezionato nelle sue diverse componenti, che verrà spiegato in quattro appuntamenti da Giovanna Doria. Al primo piano invece, domani e venerdì, mentre si entra nel vivo della competizione, verrà esposto il pianino Pleyel n. 3495 del 1934, di proprietà di Olivier Fadini. Domani dalle 13 alle 15, il pianino sarà a disposizione dei visitatori, che potranno provarlo prenotandosi allo

011/888470; venerdì alle 16,30 la conferenza dello stesso Olivier Fadini precede il concerto di Aya Okuyama, pianista giapponese, che permetterà di apprezzare la sonorità del pianino sui 28 preludi di Chopin. Nel

SETTE TORINESI
Partecipano alla finale sfidando 26 concorrenti da tutta Italia

frattempo, attraverso prove serrate, la giuria presieduta dal maestro Andrea Lucchesini e composta dai pianisti Gery Moutier e Valerij Voskoboynikov, avrà selezionato i 6 finalisti, che si contenderanno la possibilità di partecipare alla

manifestazione finale dell'intero Premio Nazionale, a Roma.

Il vincitore e gli altri premiati, venerdì sera alle 21 saranno i protagonisti del concerto finale nel Salone di piazza Bodoni 1, prima della chiusura affidata al presidente della giuria Andrea Lucchesini, che proporrà il Quintetto in la maggiore D. 667 assieme agli studenti della Classe di Musica da Camera. Nel corso della serata sarà organizzata una raccolta fondi a favore del Conservatorio Alfredo Casella dell'Aquila, gravemente danneggiato dal terremoto. Tanto il concorso quanto i numerosi eventi a corollario sono aperti al pubblico e a ingresso libero. **Info premioarti@conservatoriotorino.eu.**